

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N.1 ASSEGNO DI RICERCA ART. 22 L. 30.12.10 N. 240
(TIPO B - ASSEGNI SU ALTRI FONDI)

AREA 10 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
S.C. 10/N3-CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE – S.S.D. L-OR/18

TITOLO DEL PROGETTO: “UNA TRADUZIONE IN INGLESE DI NUOVA CONCEZIONE DEI LIBRI I-X DELLO ŚAUNAKA
ATHARVAVEDA. MAPPARNE LA LINGUA RISPETTO AL ṚGVEDA E ALLA GRAMMATICA DI PĀṆINI.”

RESPONSABILE SCIENTIFICO: PROF.SSA TIZIANA PONTILLO – CODICE SELEZIONE: 61A_23

PUBBLICATO NEL SITO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA: 15.11.2023
SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 05.12.2023

IL RETTORE

- VISTA** la Legge 9 maggio 1989 n. 168 e, in particolare, l'art. 6 che disciplina l'autonomia universitaria;
- VISTA** la Legge 7.08.1990, n.241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il D.P.R. 28.12.2000, n.445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- VISTO** il D.lgs. 30.03.2001, n.165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e s.m.i.;
- VISTO** il D.lgs. 30.06.2003, n.196, “Codice in materia di protezione dei dati personale”, così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- VISTO** il D.lgs. 7.03.2005, n.82, “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;

- VISTO** il D.lgs. 11.04.2006, n.198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R. 30.07.2009, n.189, e in particolare l’art.2, “Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l’accesso ai pubblici concorsi”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010 n.240 recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema Universitario”;
- VISTA** la Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione con modificazioni del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, e in particolare l’art. 14, comma 9, 6-quaterdecies che prevede “fino al 31 dicembre 2023, limitatamente alle risorse già programmate ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine, le Università, le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell’articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;
- VISTA** la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, con cui è stato convertito con modificazioni, il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l’esercizio di deleghe legislative”, e in particolare l’art. 6 “Proroga di termini in materia di Università e ricerca”;

- VISTO** lo Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. n.339 del 27.03.2012, pubblicato nella G.U. - Serie generale - n. 89 del 16.04.2012, da ultimo modificato con D.R. n. 305 del 28.03.2022, pubblicato in G.U. n. 88 del 24.04.2022;
- VISTO** il D.lgs. 14.03.2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.i.;
- VISTO** il vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, modificato con D.R. n. 1076 del 05.10.2021 e il D.R. n. 1236 del 16.11.2021 di definizione delle modalità di estrazione dei componenti la Commissione giudicatrice e da ultimo modificato con D.R. n. 874 del 07.07.2023 che introduce l'istituto della proroga;
- VISTO** il Regolamento UE 2020/2094 del Consiglio del 14.12.2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12.02.2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12.02.2021, recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14.07.2021;
- VISTA** la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale

(PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;

VISTO il decreto direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022, Bando PRIN 2022, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea;

VISTA la delibera del 13.10.2023 con cui il Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali approva la richiesta di attivazione della selezione per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, nell'ambito del progetto PRIN 2022 - CUP: F53D23008030006, dal titolo "Una traduzione in Inglese di nuova concezione dei libri I-X dello Śaunaka Atharvaveda. Mapparne la lingua rispetto al Ṛgveda e alla grammatica di Pāṇini." – Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche – S.C.10/N3 Culture dell'asia centrale e orientale – SSD L-OR/18 – Resp. Scientifico Prof.ssa Tiziana Pontillo;

VISTA la documentazione relativa alla richiesta di attivazione della selezione pubblica per il conferimento dell'assegno in intestazione trasmessa dalla Direzione per la Ricerca e il territorio, con prot. n.236546 del 18.10.2023;

ACQUISITA la dichiarazione di disponibilità dei fondi;

DECRETA

ART. 1

(Attivazione della selezione e caratteristiche del programma di ricerca)

È indetta la selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca con le seguenti caratteristiche:

Struttura svolgimento attività: Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali.

Responsabile Scientifico: Prof.ssa Tiziana Pontillo.

Delibera della struttura: del 13.10.2023.

Nota Direzione per la Ricerca e il Territorio: Prot. n.236546 del 18.10.2023.

Numero: 1 assegno di ricerca.

Durata dell'assegno: 12 mesi.

Area: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

Settore Concorsuale: 10/N3-Culture dell'asia centrale e orientale.

Settore Scientifico Disciplinare: L-OR/18.

Titolo della ricerca (Italiano): Una traduzione in Inglese di nuova concezione dei libri I-X dello Śaunaka Atharvaveda. Mapparne la lingua rispetto al Ṛgveda e alla grammatica di Pāṇini.

Descrizione sintetica del progetto (Italiano): Il progetto mira a rilanciare l'analisi di tutto il materiale disponibile per lo Śaunaka Atharvaveda, dato che l'interpretazione complessiva dell'epoca vedica è stata radicalmente modificata negli ultimi decenni. Compito dell'assegnista sarà collaborare con i membri del progetto PRIN per fornire una nuova traduzione e, parallelamente, uno studio linguistico di questi testi ricorrendo a scienze filologiche e linguistiche (compresa la linguistica indigena).

I risultati finali di tale collaborazione saranno:

- a) una traduzione in inglese dei testi commentata dal punto di vista linguistico e culturale
- b) uno studio ricostruttivo dei testi, mirato al loro rapporto con il Ṛgveda in termini di cronologia relativa ed eredità culturale
- c) una grammatica della lingua dell'opera, facendo riferimento alle regole di Pāṇini, alla ricerca dell'influenza dei testi normativi post-riforma sulla lingua
- d) digitalizzare i testi e i dati risultanti.

Titolo della ricerca (Inglese): A newly devised English translation of Books I-X of the Śaunaka Atharvaveda-Saṃhitā. Mapping its language to the Rgveda and Panini's grammar.

Descrizione sintetica del progetto (Inglese): The project aims at a relaunch of the analysis of all the material belonging to the Śaunaka Atharvaveda, since the overall interpretation of Vedic times has been radically changed in recent decades. The research fellow's task will be to cooperate with the members of the PRIN project in providing a fresh translation and, in

parallel, carry out a linguistic study of these texts by resorting to philological and linguistic sciences (including the indigenous linguistics).

The final outputs of such a cooperation will be:

- a) a linguistically and culturally commented English translation of the texts
- b) a reconstructive study of them, targeted on their relationship with the Ṛgveda in terms of relative chronology and cultural heritage
- c) a grammar of the Śaunaka Atharvaveda language, parallelously referring to Pāṇini's rules in a search for the influence of post-Reform normative texts on the language
- d) digitalising the resulting texts and data.

Provenienza fondi: MUR – PRIN Bando 2022 - CUP F53D23008030006

Retribuzione lorda annua (al netto oneri a carico Amm.ne): Euro 19.367,00.

Termine di presentazione delle domande: 05.12.2023.

Lingua straniera la cui conoscenza verrà accertata durante il colloquio: Inglese livello B2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Si prescinde dall'accertamento in sede di colloquio nel caso in cui il candidato sia in possesso di certificazione di conoscenza della lingua per il livello richiesto o superiore, rilasciata da un Ente Certificatore o da una Scuola di Lingue o da un Centro Linguistico Universitario e conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del bando.

Data del colloquio: il giorno 19.01.2024 alle ore: 14:30.

Il colloquio si potrà svolgere con lo strumento della videoconferenza (Skype o similari), e i candidati verranno contattati dalla Commissione giudicatrice all'ora e nella data di cui al precedente periodo.

L'indicazione della data di svolgimento del colloquio di cui al precedente periodo ha valore di convocazione a tutti gli effetti.

ART. 2

(Requisiti per l'ammissione)

La partecipazione alla selezione di cui all'art.1 è riservata, senza limitazioni in ordine alla cittadinanza, ai candidati in possesso dei seguenti requisiti:

dottorato di ricerca in: Studi Umanistici

oppure,

per i soggetti non in possesso del titolo suindicato, laurea magistrale in Archeologia (LM-2) - Filologia, letteratura e storia dell'antichità (LM-15) - Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia (LM-36) - Linguistica (LM-39) - Scienze storiche (LM-84) conseguita ai sensi del D.M. n.270/2004 ovvero lauree specialistiche conseguite ai sensi del D.M. n.509/1999 e diplomi di laurea conseguiti secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 equiparati alle lauree magistrali suindicate ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, unitamente a precedenti contratti o borse di ricerca e/o alta formazione di durata non inferiore complessivamente a due anni, anche non continuativi, e adeguata produzione scientifica.

Sono ammessi alla selezione anche gli studiosi in possesso di adeguato curriculum scientifico professionale e della laurea magistrale in Archeologia (LM-2) - Filologia, letteratura e storia dell'antichità (LM-15) - Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia (LM-36) - Linguistica (LM-39) - Scienze storiche (LM-84) ovvero delle lauree specialistiche ovvero dei diplomi di laurea V.O. equiparati ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, purchè conseguite da non più di due anni.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente. Nel caso in cui detto riconoscimento non sia ancora stato effettuato, l'equivalenza verrà valutata dalla Commissione giudicatrice unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione. A tal fine il candidato dovrà allegare la dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico consolare italiana competente per territorio nello Stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile a consentirne la valutazione.

Saranno esclusi dalla selezione coloro che, oltre al mancato possesso dei titoli suindicati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, si trovino in una delle seguenti situazioni soggettive:

- a) essere dipendenti pubblici di ruolo delle Università, delle istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione;
- b) essere parenti e affini, fino al 4° grado compreso, con un professore appartenente alla struttura, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 18, comma 1, lett. b e c, legge 240/2010);
- c) essere stati titolari di rapporti instaurati ed eventualmente rinnovati con l'Ateneo di Cagliari, con altri Atenei o con gli enti di cui all'art. 22, comma 1 della L. 240/2010, anche per periodi non continuativi, come assegnisti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L.240/2010, per un periodo che, sommato alla durata dell'assegno di cui al presente bando, sia superiore agli anni sei, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- d) essere stati titolari di rapporti instaurati con l'Ateneo di Cagliari, con altri Atenei o con gli enti di cui all'art. 22, comma 1 della L. 240/2010, anche per periodi non continuativi, come ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 e come titolari di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L.240/2010, per un periodo che, sommato alla durata dell'assegno di cui al presente bando, sia superiore agli anni dodici. Non saranno considerati i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute (comma 9, art. 22, legge 240/2010).

I requisiti richiesti per l'accesso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di accesso alla selezione.

Il candidato è ammesso con riserva alla selezione; il Rettore in ogni momento può disporre, con decreto motivato, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti.

ART. 3

(Domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione,

per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/>.

All'applicazione informatica è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'ente Università degli studi di Cagliari; in alternativa, l'applicazione richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.

Il/La candidato/a dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- curriculum scientifico professionale sottoscritto, che documenti l'idoneità del candidato allo svolgimento dell'attività di ricerca;
- scansione di un documento d'identità in corso di validità;
- scansione del passaporto in corso di validità per i cittadini extraeuropei;
- eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del provvedimento di riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, del titolo di studio conseguito all'estero, ai sensi della normativa vigente. Nel caso in cui detto riconoscimento non sia stato effettuato, il candidato dovrà allegare la dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile a consentirne la valutazione ai fini dello svolgimento della ricerca;
- pubblicazioni scientifiche possedute e da sottoporre a valutazione ai fini della selezione, compresa l'eventuale tesi di dottorato. Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente. Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste

dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

- se posseduta la certificazione linguistica con livello richiesto all'art.1, secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo, rilasciata da un Ente Certificatore o da una Scuola di Lingue o da un Centro Linguistico Universitario e conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente bando.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23:59 del 05.12.2023.

In caso di accesso tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. In caso di accesso al sistema con altra modalità, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa mediante firma digitale o autografa, come di seguito indicato:

- a. mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- b. chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema.

Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il/la candidato/a dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

In applicazione delle norme sull'autocertificazione l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni, ai sensi del T.U. 445/2000.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante. Al di fuori di tali casi gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

Tutte le comunicazioni tra il Settore Concorsi Personale T.A.A. e i candidati avverranno esclusivamente tramite PEC.

L'Università non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario, per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento della Posta Elettronica Certificata indicata nella domanda.

ART. 4

(Commissione Giudicatrice)

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art.7 del Regolamento d'Ateneo, con Decreto Rettorale ed è composta da tre membri esperti, di cui uno con funzioni di Presidente, individuati nel rispetto dei principi delle pari opportunità, di trasparenza e di imparzialità.

La Commissione è composta da:

- il Responsabile scientifico o un docente appartenente al medesimo settore concorsuale del progetto;
- due docenti, anche afferenti ad altre Università, appartenenti al medesimo macrosettore concorsuale o, in caso di indisponibilità, alla medesima area concorsuale del progetto, sorteggiati da una lista di quattro docenti indicati dal Dipartimento. Le operazioni di sorteggio all'interno della lista indicata dal Dipartimento sono effettuate per coppia e genere dagli uffici competenti della Direzione personale, organizzazione, performance in seduta pubblica sulla piattaforma Microsoft Teams.

Il Decreto Rettorale di nomina della Commissione sarà pubblicato sul sito internet dell'Università nella pagina web dedicata alla selezione.

ART. 5

(Svolgimento della selezione e lavori della Commissione)

La selezione è effettuata per titoli e colloquio, utilizzando parametri riconosciuti anche in ambito internazionale.

La Commissione potrà svolgere i propri lavori valutativi in forma telematica.

Nella prima seduta, la Commissione procede a determinare i criteri di valutazione che verranno pubblicati nella pagina web dedicata alla selezione.

Successivamente, laddove risultino iscritti studiosi in possesso della laurea specialistica o magistrale ovvero del diploma di laurea V.O. conseguiti da non più di due anni, la Commissione procede a valutare l'adeguatezza del curriculum scientifico professionale dello studioso ai fini dell'ammissione dello stesso alla selezione.

La valutazione dei candidati ammessi ad opera della Commissione è effettuata in centesimi.

La Commissione potrà assegnare:

- fino ad un massimo di punti 80/100 per la valutazione dei titoli;
- fino ad un massimo di punti 20/100 per il colloquio.

Costituiscono titoli valutabili ai sensi dell'art.8 del Regolamento il voto di laurea, il dottorato di ricerca, le pubblicazioni scientifiche, gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-lauream, conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, ed ogni altro titolo eventualmente valutabile di volta in volta.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato nella valutazione dei titoli almeno il punteggio di 40/100. L'esito della valutazione dei titoli con il relativo punteggio e l'eventuale ammissione al colloquio saranno trasmessi ai candidati, con comunicazione all'indirizzo di posta elettronica o posta elettronica certificata indicato nella domanda di partecipazione.

Nel corso del colloquio, la Commissione dovrà accertare la capacità dei candidati a svolgere le ricerche per cui concorrono, con l'esame approfondito del curriculum scientifico-professionale.

Il sopra indicato colloquio potrà essere svolto con lo strumento della videoconferenza (Skype o simili), previo accertamento dell'identità del richiedente verificabile con l'esibizione contestuale del documento d'identità originale la cui scansione a colori è stata allegata in domanda.

Verranno dichiarati idonei i candidati che conseguano un punteggio complessivo di almeno 60 su 100 (di cui almeno 40/100 alla valutazione dei titoli e 10/100 al colloquio).

La mancata presentazione al colloquio, per qualunque causa, sarà considerata rinuncia alla selezione.

ART. 6

(Formazione e approvazione della graduatoria)

I candidati verranno inseriti in graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli con quello riportato al colloquio. Ai fini dell'attribuzione dell'assegno, in caso di parità di merito, costituiscono titolo preferenziale il possesso del dottorato di ricerca o, per i settori interessati, quello di specializzazione medica. In caso di ulteriore parità, precede il candidato più giovane.

Esaminati gli atti e verificata la regolarità dei lavori svolti dalla Commissione, la graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione, con decreto del Rettore ed è pubblicata sul sito Internet dell'Amministrazione. Dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito Internet d'Ateneo, <http://dirpersonale.unica.it/concorsi/>, decorre il termine per eventuali impugnative.

ART. 7

(Stipula del contratto, svolgimento dell'attività, incompatibilità e recesso)

Gli assegni sono conferiti secondo l'ordine della graduatoria generale di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

I candidati vincitori saranno invitati a far pervenire all'Università, nel termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di notifica, una dichiarazione di accettazione del contratto, corredata da una autocertificazione relativa al luogo di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale e insussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui all'art.2 del presente bando.

Contestualmente all'accettazione, il vincitore stipula apposito contratto di diritto privato di lavoro autonomo, che disciplina il rapporto di collaborazione, tenendo presente che l'attività di ricerca deve essere improntata a caratteristiche di flessibilità inerenti alle esigenze del

programma di ricerca, deve avere carattere continuativo, non meramente occasionale e coordinato con l'attività globale per la realizzazione del progetto. Lo svolgimento avverrà in condizione di autonomia senza predeterminazione dell'orario di lavoro.

Ai sensi del d.lgs. n.33/2013, l'Università degli studi di Cagliari effettua il trattamento di diffusione online del curriculum vitae del vincitore della presente procedura, mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale: <http://trasparenza.unica.it>. Il curriculum rimarrà pubblicato online per il periodo indicato nel d.lgs. n. 33/2013, sarà indicizzabile dai motori di ricerca, visibile, consultabile, scaricabile e riutilizzabile da chiunque, nei termini di legge.

Il contratto sarà sottoscritto con firma digitale ai sensi della normativa di cui al d.lgs. 82/2005. Il titolare dell'assegno di ricerca dovrà iniziare l'attività, a pena di decadenza, entro il primo giorno del mese successivo alla data di stipula del contratto.

L'avvio dell'attività dovrà essere documentato mediante l'invio al Rettore, tramite il Direttore del Dipartimento di afferenza, della dichiarazione rilasciata dal Responsabile della ricerca.

Il titolare dell'assegno svolge la propria attività di ricerca sotto la diretta responsabilità del responsabile del progetto su cui l'assegno è stato attivato. Al termine di ciascun anno, gli assegnisti sono tenuti a redigere una relazione analitica sull'attività di ricerca svolta, da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Dipartimento per il tramite del proprio responsabile scientifico.

L'attività dei titolari degli assegni è svolta presso il Dipartimento di afferenza del Responsabile scientifico avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del responsabile della ricerca, l'attività può essere svolta anche presso altre strutture di ricerca dell'Ateneo o presso qualificate strutture e/o aziende italiane o straniere.

I titolari degli assegni di ricerca possono altresì svolgere una limitata attività didattica e didattica integrativa ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato.

La fruizione dell'assegno è incompatibile con l'attività di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, presso enti o soggetti sia pubblici che privati.

Gli assegnisti possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Direttore di Dipartimento e a condizione che tale attività sia dichiarata dal Consiglio di Dipartimento compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, su parere motivato del Responsabile Scientifico, verificando che l'attività di lavoro autonomo, ulteriore rispetto all'assegno di ricerca:

- a) non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca;
- b) non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dall'assegnista;
- c) non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alla attività svolta.

I titolari di assegno in servizio presso amministrazioni pubbliche, ad eccezione del personale di ruolo presso i soggetti di cui all'art.22, comma 1, della L.240/2010, possono essere collocati in aspettativa senza assegni.

La titolarità dell'assegno non è inoltre compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca svolta dall'assegnista. Eventuali cause di incompatibilità che dovessero sopraggiungere successivamente alla stipula del contratto dovranno essere immediatamente comunicate all'Università.

In caso di rinuncia o di mancata accettazione da parte del vincitore entro 15 giorni dalla data di notifica, ovvero nel caso di recesso entro 90 giorni dalla data di inizio dell'attività, l'assegno è conferito al successivo idoneo in graduatoria.

L'assegnista che intenda recedere dal contratto prima della scadenza è tenuto a darne comunicazione scritta al responsabile scientifico e agli Uffici dell'Amministrazione centrale

con preavviso entro il giorno 10 del mese, pena il recupero delle somme indebitamente percepite.

Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

L'assegno può essere rinnovato secondo le disposizioni normative vigenti, ferma restando la necessaria copertura finanziaria.

La violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del Codice di Ateneo può comportare, fatte salve specifiche ulteriori previsioni di legge, la risoluzione o decadenza del rapporto.

Per gli aspetti fiscali e previdenziali si rimanda all'art. 11 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca dell'Ateneo.

ART. 8

(Responsabile del procedimento)

Ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile della procedura selettiva di cui al presente bando è la Dott.ssa Silvia Biancareddu, Responsabile del Settore Concorsi Personale Tecnico, Amm.vo e Ass.to, presso la Direzione personale, organizzazione, performance di questa Università.

ART. 9

(Trattamento dei dati personali)

L'Università degli Studi di Cagliari è titolare del trattamento dei dati personali ai sensi delle norme del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. 196/2003, nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona. L'informativa sul trattamento dati per la categoria Cittadini è pubblicata sul sito https://www.unica.it/unica/it/utility_privacy.page.

ART. 10

(Pubblicità e norme di salvaguardia)

Il presente bando verrà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo (<http://dirpersonale.unica.it/concorsi/>) sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca (<http://bandi.miur.it>) e sul sito dell'Unione Europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>). Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n.240/2010 e nel vigente Regolamento per il conferimento di Assegni di Ricerca di questa Università.

Il Rettore
Prof. Francesco Mola
Sottoscritto con firma digitale